

Università	Università degli Studi di SALERNO
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso	Ingegneria edile-architettura <i>adeguamento di: Ingegneria edile-architettura (1238041)</i>
Nome inglese	Building Engineering - Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA (FISCIANO cod 53642)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	06/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	15/04/2010
Data di approvazione del senato accademico	15/04/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/12/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/11/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.adica.unisa.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	INGEGNERIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Gli atenei possono istituire corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura, a ciclo unico quinquennale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 270/04; in questo caso i crediti minimi indispensabili restano definiti dalla somma (ambito disciplinare per ambito disciplinare) dei crediti minimi precedenti e di quelli riportati nella tabella relativa alla classe delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'istituzione del Corso di Studi (CdS) Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura ai sensi del D.M. 270 nasce come naturale trasformazione del CdS Specialistico in Ingegneria Edile-Architettura, classe 4/S sempre a ciclo unico quinquennale, attivato nell'a.a. 2005/06 ai sensi del D.M. 509 e che, già a partire dallo stesso primo anno di attivazione, ha registrato una grande attrattività da parte della platea studentesca tale da garantire un numero di partecipanti alla prova sempre superiore ai posti messi a concorso (Banca Dati Accesso Limitato del MIUR).

Il CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura si configura, pertanto, come una laurea magistrale di durata quinquennale il cui ordinamento è strutturato nel rispetto della direttiva 85/384/CEE del 10 giugno 1985.

Il progetto formativo del CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è stato redatto, tenendo conto, oltre che del D.M. 270 e dei relativi decreti sulle Classi delle Lauree, anche alla luce delle indicazioni presenti nei seguenti documenti:

- Linee Guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, MIUR, Luglio 2007.
- alcune riflessioni sull'autonomia didattica degli Atenei alla luce del D.M. 270, CRUI, 2007.
- la progettazione dei nuovi corsi di studio e i processi di convergenza dei Sistemi Educativi Europei, Documento a cura dei Bologna Promoters, Marzo 2007.
- i requisiti necessari per l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio Universitari: percorso verso l'obiettivo dell'accreditamento, CNVSU Documento DOC7/07 di Settembre 2007.
- la definizione dei requisiti necessari e qualificanti dei corsi di laurea secondo il D.M. 270/04, D.M. n. 544 31 ottobre 2007.
- Documento del CUN sui criteri di valutazione omogenea degli ordinamenti Didattici formulati ai sensi del D.M. 270/04.
- la direttiva europea 85/384/CEE del 10 giugno 1985 Concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi e successive integrazioni, che danno accesso, nella UE, alle attività del settore dell'architettura.
- le deliberazioni messe a punto dalla Commissione Ingegneria Edile-Architettura della CoPI - Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria italiana.

Il CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, progettato con coinvolgimento del Comitato di Indirizzo, ha inoltre suscitato interesse nelle parti interessate, che hanno espresso parere positivo sull'articolazione dei profili formativi.

Per tali ragioni, la trasformazione del CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura ai sensi del D.M. 270, nasce per dare continuità al progetto formativo dell'attuale CdS istituito ai sensi del D.M. 509, lasciando prevalentemente inalterato l'impianto complessivo. L'ordinamento predisposto garantisce la formulazione del piano di studi che è stato approvato ai sensi della normativa UE (Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea C137/8 del 4/6/2008).

Alla luce di tale documentazione si è prodotta la progettazione del CdS Magistrale, valutando tutti requisiti richiesti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del corso soddisfa i vari requisiti previsti, operando nella continuità e presentando una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni avviene nel Corso di Laurea con le attività che coinvolgono il Comitato di Indirizzo attivato nell'ambito del sistema di qualità Campus One della CRUI. In questo comitato, oltre alle parti sociali interessate, tra cui: la Direzione Provinciale del Lavoro di Avellino, gli Ordini degli Ingegneri di Salerno e Avellino, l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Salerno, la Soprintendenza BAP Salerno e Avellino, l'Ente per il Turismo di Avellino, l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno-Avellino-Benevento, Eco-Resolution Confindustria Avellino, la Confindustria di Salerno e di Avellino e il Gruppo di Ingegneria Edile-Architettura dell'Università. Il Comitato di Indirizzo ha preso parte sin dal 2002 alla definizione degli obiettivi formativi del progetto formativo attivato secondo il DM 509/99, di cui ha supportato l'impostazione e le motivazioni. Nella precedente riunione, le parti sociali consultate dalla Facoltà di Ingegneria avevano già approvato il progetto complessivo di ridefinizione dell'offerta formativa della Facoltà secondo il DM 270/04. In concomitanza con i lavori di trasformazione delle specialistiche in magistrali presso la Facoltà di Ingegneria, il Comitato di Indirizzo si è riunito in data 17/11/2009, esprimendo parere positivo sulla offerta formativa proposta con la Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura prende le mosse dalla richiamata direttiva 85/384/CEE che prevede l'armonizzazione, tra gli stati membri dell'Unione Europea, delle figure professionali che operano nella progettazione architettonica. L'obiettivo normativo è quello di consentire la completa operatività progettuale nei settori connessi con il patrimonio storico e artistico e l'esercizio della professione di progettista nel settore dell'architettura in tutti i Paesi della Comunità.

Obiettivo formativo del CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è, pertanto, quello di attuare una integrazione della formazione storico-critica con quella più tipicamente tecnico-ingegneristica, sul presupposto di un processo progettuale generato dalla sintesi di tali requisiti formativi.

L'organizzazione della didattica garantirà il raggiungimento di un profilo professionale in grado di conseguire gli obiettivi formativi previsti dal decreto sulla determinazione delle classi di laurea magistrali relativamente alla classe LM-4 c.u., Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (quinquennale).

Inoltre i laureati della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio. In particolare i ruoli che i laureati potranno esercitare saranno definiti in rapporto ai diversi campi di applicazione tipici della classe.

L'obiettivo finale è la creazione di una figura professionale dotata di un apparato culturale che consenta l'integrazione ed il coordinamento delle conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti l'edilizia e l'architettura al fine di associare alla specifica capacità progettuale la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità dell'opera ideata, fino a poterne valutare ed indirizzare con competenza la corretta esecuzione sotto il profilo estetico, funzionale, tecnico-economico e che possa inserirsi a pieno titolo nel mercato governato dalle direttive europee per le opere di edilizia e di architettura.

Il campo di azione del laureato ingegnere edile - architetto, in un'ottica di forte attenzione ai problemi della sostenibilità ambientale che tenga in debito conto anche i fattori di rischio localmente apprezzabili, comprende tutti gli aspetti della costruzione architettonica e urbana, anche nei confronti del recupero e riuso del patrimonio architettonico storico, unitamente alle problematiche inerenti al territorio sia sotto il profilo della valutazione paesistica ed ambientale che sotto quello della pianificazione urbanistica e territoriale, tenuti in debito conto i fattori di rischio localmente apprezzabili.

Restando, quindi, fermi gli obiettivi formativi qualificanti contenuti nei D.M. sulle classi che quindi saranno automaticamente riprodotti nell'ordinamento.

Di seguito si delineano gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi con riferimento ai descrittori dei titoli di studio adottato sempre in sede europea.

In particolare i laureati magistrali in Ingegneria Edile-Architettura dovranno padroneggiare la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni. Identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare a partire dagli strumenti e le forme per una loro rappresentazione. Possedere gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze. Avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese edili.

Si prevede, per il CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura europeo, una organizzazione formativa strutturata in modo da riferirsi all'offerta predisposta per il medesimo corso di laurea specialistico, conforme alla direttiva 85/384/CEE, e già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea C137/8 del 4/6/2008.

Il Manifesto degli Studi del Corso di Studi magistrali in Ingegneria Edile-Architettura sarà articolato con l'obiettivo di fornire allo studente le competenze necessarie per un facile ingresso nel mondo del lavoro. Infatti, il percorso formativo è stato costruito avvalendosi di diversificati contributi:

- gli studi di settore: questi studi descrivono, a valle di studi statistici sul mercato del lavoro, le competenze e le figure professionali richieste per l'Ingegnere Magistrale in Edile-Architettura;
- gli incontri con le parti interessate: l'Area Didattica di Ingegneria Civile e Ambientale ha organizzato degli incontri periodici con le parti sociali, sul tema dell'organizzazione e della strutturazione dell'offerta formativa. Gli incontri, sono stati organizzati anche sullo specifico tema della riorganizzazione dell'offerta formativa del CdS in Ingegneria Edile-Architettura.

I pareri delle rappresentanze esterne nel Comitato di Indirizzo e nelle Parti Interessate, già inizialmente lusinghieri, sono stati costantemente impiegati per migliorare ulteriormente il percorso formativo e la relativa offerta.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato nel CdS Magistrale quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura dovrà possedere le conoscenze scientifico-disciplinari necessarie per una piena comprensione della molteplicità dei fenomeni che riguardano la progettazione di un'opera edile complessa e il recupero, la gestione e la trasformazione dell'ambiente costruito. Deve pertanto conoscere la letteratura tecnica e scientifica prodotta nei vari ambiti: da quello della progettazione architettonica e tecnologica-strutturale, della pianificazione urbanistica, fino a quello estimativo; deve essere inoltre in grado di gestire i metodi di analisi grafica, e storica, per la comprensione dei fenomeni e dei processi edilizi, urbani, infrastrutturali e territoriali.

A questi obiettivi formativi rispondono gli insegnamenti che collegano i contenuti formativi di tipo analitico a quelli teorico-metodologici disciplinari relativamente ai diversi ambiti disciplinari, sia delle attività caratterizzanti sia di base, e in particolare:

- "discipline matematiche per l'architettura", per la conoscenza dei fondamenti delle matematiche, della geometria e della grafica informatica;
- "discipline fisicotecniche ed impiantistiche per l'architettura", per conoscenza dei fondamenti della fisica generale e di quella tecnica-ambientale, per la comprensione dei problemi fisici e delle tecnologie nonché del funzionamento degli edifici architettonici;
- "discipline storiche per l'architettura", per la conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle tecnologie ad essa attinenti, e conoscenza delle belle arti, in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
- "rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente", per la conoscenza e comprensione della scienza della rappresentazione (metodi proiettivi), dei metodi e delle tecniche di rilevamento architettonico, dei metodi e delle tecniche per la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura, della cartografia e dei metodi e delle tecniche di rappresentazione della città e dell'ambiente;
- "progettazione architettonica e urbana", per la conoscenza e comprensione dei valori morfologici, formali figurativi nel progetto architettonico e la capacità di cogliere le interazioni tra uomo - opera architettonica e contesto ambientale;
- "teorie e tecniche per il restauro architettonico", per la conoscenza della storia del restauro e le tecnologie del restauro architettonico;
- "analisi e progettazione strutturale per l'architettura", per la conoscenza dei problemi di concezione strutturale, costruttivi e connessi alla statica degli edifici;
- "progettazione urbanistica e pianificazione territoriale", per le conoscenze in materia di territorio e tecniche applicate nei processi di pianificazione;
- "discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia", per la conoscenza e comprensione dei metodi di preparazione del progetto di costruzione e di quello di recupero del patrimonio edilizio esistente, conoscenza delle tecniche di gestione e trasformazione, conoscenza di organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e organizzare il cantiere e la sicurezza;
- "discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica", per la conoscenza dei fondamenti teorici e applicativi dell'estimo;
- "discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica", per la conoscenza dei fondamenti del diritto urbanistico e della legislazione delle opere pubbliche.

Gli strumenti didattici previsti per la acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione sono le lezioni e le esercitazioni istituzionali nell'ambito degli insegnamenti; le attività seminariali, integrative all'interno dei corsi o complementari promosse dal Consiglio di Area Didattica e dalla Facoltà; la partecipazione ad attività convegnistiche esterne.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato nel CdS Magistrale quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura deve essere in grado di applicare le diverse conoscenze disciplinari, e gli strumenti acquisiti nel percorso formativo, alla progettazione di sistemi edilizi complessi, non soltanto per gli aspetti tecnologici e strutturali, ma anche per quelli riferiti alle qualità figurative e formali e alla qualità ambientale, con particolare attenzione alle problematiche energetiche e paesaggistiche.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata negli insegnamenti previsti nelle aree disciplinari comprese nell'ambito delle diverse attività formative caratterizzanti secondo distinte modalità e procedimenti, dalle esercitazioni in aula e consegne intermedie dei prodotti, alle esercitazioni progettuali di laboratorio.

La capacità complessiva è verificata dagli esami finali che testano l'acquisizione sia di nozioni teoriche sia di capacità ideative e di controllo delle diverse fasi in cui può essere articolato il processo di progettazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato nel CdS Magistrale quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura acquisirà, negli insegnamenti e nei laboratori proposti dal Corso, la capacità di lettura critica dei sistemi edilizi esistenti, a livello spaziale, sociale ed economico per quanto riguarda gli aspetti quantitativi e qualitativi. Oltre a ciò, il laureato CdS Magistrale quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura imparerà a contestualizzare, in modo appropriato con riferimento alle diverse scale di progettazione, gli interventi di progetto e di recupero, quelli gestionali e organizzativi, anticipando e prevedendo le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti urbani, economici, sociali, oltre che sulla qualità del prodotto, sull'impatto energetico e paesaggistico.

Pertanto, sulla scorta delle capacità acquisite, sarà in grado, anche al di là della conoscenza e dell'applicazione di prassi e norme, di operare autonome scelte progettuali e metodologiche basate sul proprio convincimento professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato nel Corso di laurea quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura: è in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; è capace di comunicare con l'uso appropriato dei differenti mezzi, verbali, grafici e infografici; è capace di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità i presupposti, i contenuti e gli esiti delle sue elaborazioni e produzioni progettuali sia a interlocutori specialisti sia a interlocutori non specialisti; è capace di argomentare le ragioni delle proprie scelte progettuali in modo chiaro ed adeguato, sia in modo tecnicamente approfondito, sia in modo sintetico e illustrativo; ha sviluppato le abilità necessarie per inserirsi proficuamente in un equippe di lavoro nei vari settori di attività progettuale per esserne, eventualmente, coordinatore e gestore.

Tali abilità comunicative sono acquisite prevalentemente durante le esercitazioni correlate agli insegnamenti impartiti e soprattutto nello sviluppo delle attività progettuali in sede di laboratorio, ove lo studente è stimolato a lavorare in gruppo con altri studenti, discutendo e confrontandosi con i colleghi, i docenti e i tutors, ma anche a predisporre un'ideale presentazione delle elaborazioni svolte.

In particolare il lavoro di elaborazione della tesi, particolarmente ampio e articolato, sarà sempre accompagnato da relazioni scritte e supportate da presentazioni di elaborazioni digitali complesse.

Gli stessi colloqui in sede di esame forniranno un contributo non secondario per l'acquisizione della necessaria abilità comunicativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato nel CdS Magistrale quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura deve aver maturato le capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare a sviluppare il processo di conoscenza connesso con la personale elaborazione progettuale in relazione alla evoluzione delle scienze, delle tecniche e delle tecnologie e la capacità di analizzare e risolvere i più diversi problemi progettuali ideando soluzioni autonome e innovative, e contribuire così al dibattito culturale. Tale obiettivo formativo è conseguito, attraverso l'attività progettuale, nei laboratori progettuali e nella tesi di laurea dove, partendo da un tema di ricerca assegnato, lo studente deve provvedere in modo autosufficiente a implementare la sua preparazione con riferimento alle specificità della tematica in studio.

Lo stesso stimolo all'autonomo apprendimento è sviluppato negli insegnamenti, impostati sull'acquisizione di una corretta impostazione teorico-metodologica per la conoscenza disciplinare oltre che sui contenuti nozionistici e informativi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Titolo di ammissione al CdS Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, è il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. Tra i requisiti di accesso è prevista una buona conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano; la conoscenza sarà verificata secondo modalità stabilite dal regolamento didattico di Facoltà. L'accesso al CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è a numero programmato nazionale (art. 1 Legge 264/1999): pertanto è prevista una prova di accesso su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica. I trasferimenti al CdS Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura di studenti provenienti da analoghi corsi attivati in altri Atenei sono regolamentati da apposito bando emesso dal Preside della Facoltà di Ingegneria.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nello svolgimento di un elaborato adeguato al numero di CFU previsto dal Manifesto degli Studi, da discutere dinanzi a una commissione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Facoltà.
L'elaborato, di norma, approfondisce tematiche affrontate dallo studente nel suo corso di studi e, in alternativa, esso può consistere in un'attività progettuale o in un'attività di analisi di temi di interesse del Corso di Studi, svolta dallo studente sotto la guida di un docente.
Gli studenti sono tenuti inoltre a frequentare il Laboratorio Progettuale per la Tesi di Laurea per la durata di 300 ore in base al punto 4,11 del D.R. 29.07.98.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, come già ribadito, fornisce le competenze e gli strumenti operativi per sviluppare la progettazione e le funzioni di verifica e di indirizzo dell'esecuzione nell'ambito del controllo della qualità urbanistica, architettonica, strutturale e tecnologica, sia nel settore delle nuove costruzioni che nel settore del recupero edilizio e della conservazione del patrimonio storico-artistico.

Gli sbocchi occupazionali pertanto, oltre alla attività professionale esercitata nelle forme della professione libera, individuale o associata, prevedono funzioni di elevata responsabilità che fanno riferimento ai seguenti ambiti operativi professionali:

- progettazione ed esecuzione di complessi edilizi, operata con specifiche capacità in relazione alla qualità dell'opera ed alla sua fattibilità; all'innovazione tecnologica ed alle problematiche procedurali;
- progettazione ed esecuzione di interventi di recupero e restauro del patrimonio edilizio storico e monumentale in rapporto alla tutela dei valori storico-culturali, al risanamento e alla valorizzazione degli organismi edilizi, al ripristino degli elementi costruttivi e dei materiali;
- progettazione di interventi di pianificazione urbanistica coerenti e correlati con le dinamiche di sviluppo e di trasformazione della struttura urbana;
- progettazione ed esecuzione di organismi edilizi con specifico riferimento al processo costruttivo, sia tradizionale sia industrializzato, ed all'organizzazione e controllo delle fasi esecutive, con la progettazione ed il controllo dei piani di sicurezza.

Gli ambienti di lavoro nei quali le suddette funzioni possono svilupparsi sono:

- istituzioni ed enti pubblici e privati;
- studi professionali e società di progettazione, operanti nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e delle costruzioni;
- imprese di costruzioni;
- stabilimenti di produzione di componenti edilizi.

I laureati in Ingegneria Edile-Architettura potranno iscriversi ai seguenti principali Albi professionali:

- albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri sezione A, settore civile e ambientale;
- albo professionale dell'Ordine degli Architetti sezione A, settori: architettura, pianificazione territoriale, paesaggistica, conservazione dei beni architettonici e ambientali.

Il corso prepara alla professione di

- Ingegneri edili - (2.2.1.6.1)
- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.0)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	18	30	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	18	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	21	24	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	18	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		69		

Totale Attività di Base	69 - 96
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	45	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	9	12	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	30	39	12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	18	24	16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica	18	21	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	9	12	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	6	9	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		126		

Totale Attività Caratterizzanti	126 - 162
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie ICAR/01 - Idraulica ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/11 - Produzione edilizia ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	30	33	30

Totale Attività Affini	30 - 33
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18	22
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	41 - 53
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	266 - 344

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/11)

Le attività e gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura di Salerno, per quanto concerne l'ambito "Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia" sono relativi alle tematiche dell'Architettura Tecnica. Gli argomenti propri del SSD ICAR-11, ovvero la produzione edilizia e quindi l'organizzazione e sicurezza dei cantieri, possono solo completare la formazione come attività affini o integrative.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 15/04/2010